

Liberato dal FPL l'ultimo capoluogo laotiano a est del Mekong

Dopo la cacciata del presidente Ongania

Attacchi popolari in tutta l'Indocina

Gli stessi americani ammettono «l'intensificarsi dell'attività avversaria» in Cambogia - Nella zona «Amo da Pesca» gli aggressori USA, assaliti in quattro località, subiscono quattro morti e 36 feriti - Il Fronte unito in azione presso Sihanukville, Kompong Thom e Siem Reap a pochi chilometri dal famoso centro archeologico di Angkor - Nel Sud Vietnam 13 basi attaccate - Due elicotteri e un Phantom abbattuti

Argentina: i militari assumono il potere

Costituito un governo provvisorio - Fra dieci giorni dovrebbe essere nominato, dalla giunta militare, il nuovo presidente

Ribadita l'unità contro l'aggressore imperialista

Dichiarazione comune sulla visita di Sihanuk ad Hanoi

Dal nostro inviato

HANOI 10

Norodom Sihanuk, capo dello Stato cambogiano, ha concluso la sua lunga visita dal 25 maggio all'8 giugno all'RDV. È stata firmata una dichiarazione comune i cui punti essenziali sono i seguenti: perfetta identità di vedute tra le due parti d'opinione dell'aggressione americana ai tre paesi indocinesi; decisione di combattere uniti fino alla vittoria totale; Obiettivo della lotta «difendere i sacri diritti nazionali, salvaguardare i principi fondamentali degli accordi di Ginevra del 1954 e 1962, fare dei tre paesi indocinesi una zona di indipendenza e di pace e assicurare alla Cambogia, al Sud Vietnam e al Laos la possibilità di seguire la via dell'indi-

pendenza della pace e della neutralità e a ogni popolo indocinese il diritto di regolare da solo i suoi problemi senza alcuna ingerenza straniera». La visita di Sihanuk, che si è svolta in un'atmosfera calorosa e stata un successo politico che ha confermato la realtà della nuova già manifestata al vertice indocinese di fine aprile dove venne «mentita l'unione di combattimento dei tre popoli della penisola nel quadro di una diversità di organizzazione politica» e sociale quale sarebbe difficile ritrovarne altrove; la monarchia cambogiana accanto al Vietnam socialista accanto al GRP sudvietnamita accanto al Fronte patriottico Lao Vi si è aggiunta la trasformazione di un paese come la Cambogia neutrale e pacifico per quindici anni in un nuovo fronte di

lotta che ha dimostrato in questi ultimi due mesi e mezzo una vitalità impressionante. I pericoli che la politica americana lanciata alla disperata ricerca di soluzioni alla crisi profonda che essa stessa ha provocato fa pesare sull'Indocina e sull'intero sud est asiatico (vedi il rinnovato ruolo aggressivo della Thailandia in Cambogia e nel Laos) sono immensi ma sono immerse anche le forze popolari che l'aggressione ha suscitato. Non a caso la dichiarazione comune sotto linea che «i tre popoli indocinesi si rendono conto che i delitti dei loro paesi sono strettamente legati» e afferma che ogni «popolo sostiene con le sue forze la lotta degli altri due popoli fratelli».

E. Sarzi Amadè

SAIGON 10 - Le forze del fronte patriottico Lao hanno ieri occupato l'importante città di Sihanukville. L'annuncio è stato dato all'Assemblea nazionale dello stesso Primo ministro pro americano suvanumma Sa ravuna una città a 600 chilometri a sud di Vientiane era l'ultimo capoluogo provinciale in possesso dei governati in est del Mekong. Oramai contava oltre 8.000 abitanti ma almeno 3.000 erano stati deportati le scorso settimana dalla soldataglia di Suvanumma a mezzo di aerei da trasporto americani di Coloro che erano riusciti a sottrarsi alle razze e a rifugiarsi nelle campagne.

L'attacco da parte delle unità del Fronte è avvenuto in un provvisorio marittimo alla baia ed è stato condotto da 3.000 uomini. Questa città è stata fornita da un portatore militare laotiano. Le truppe pro americane si sono date alla fuga.

Le forze popolari sono all'attacco anche in Cambogia. Lo ammettono gli stessi americani il cui portavoce a Saigon ha annunciato testualmente un'intensificarsi dell'attività avversaria sotto forma di scontri tra piccole unità. Nella zona «Amo da Pesca» gli americani sono stati attaccati in quattro località ed hanno subito 4 morti e 36 feriti. Lo scontro di maggiore rilievo si è svolto a 15 chilometri da Memot dove gli americani attaccati hanno chiesto immediatamente il terrore dell'aviazione. Tre i vapori sono stati uccisi e 15 feriti.

Carlo Benedetti

ti dal famoso complesso archeologico di Angkor. Poco di almeno duecento antichità rimpianti. Sino a questo momento le rovine archeologiche gran parte di turisti da tutto il mondo non hanno subito alcun danno ma a quanto pare i fantocci di Phnom Penh ed i loro sostenitori americani e sudvietnamiti si apprestano a ricorrere al terrorismo. Un appello è stato lanciato da tutto il mondo per il salvataggio del patrimonio archeologico di immenso valore storico ed artistico si salverebbe dalla furia distruttrice degli aggressori. Un appello è stato lanciato da tutto il mondo per il salvataggio del patrimonio archeologico di immenso valore storico ed artistico si salverebbe dalla furia distruttrice degli aggressori. Un appello è stato lanciato da tutto il mondo per il salvataggio del patrimonio archeologico di immenso valore storico ed artistico si salverebbe dalla furia distruttrice degli aggressori.

La presa dei fantocci sudvietnamiti e dei thailandesi sugli uomini di paglia di Phnom Penh avviene ogni giorno più stretta. Oggi il vicepresidente fantoccio di Saigon Cao Ky ha annunciato che i mercenari sudvietnamiti e cambogiani operano assieme lungo l'intera e che i militari sudvietnamiti provvederanno all'addestramento di unità pro americane della Cambogia. Chi paga naturalmente saranno sempre gli americani. Per coordinare l'intervento si sono riuniti a Bangkok i capi di Stato Maggiore dell'esercito di Bangkok Chulit Sanya. A quanto pare a Thailandia impegnarsi a mandare «volontari» in Cambogia ma impegnati nello stesso tempo a reprimere il movimento di guerriglia interna avrebbe proposto ai sudvietnamiti di trasferire nella Cambogia una parte dei 2.000 thailandesi che attualmente combattono nel Sud Vietnam a fianco degli americani.



BUENOS AIRES - Truppe argentine controllano gli accessi al palazzo presidenziale dopo l'esautorazione del presidente Ongania da parte dei tre comandanti delle forze armate

Kossighin: «È senza futuro la politica USA in Indocina»

Dalla nostra redazione

MOSCA 10

Kossighin ha pronunciato stasera a Mosca nel teatro Bolshoi un ampio discorso elettorale (nel URSS si vota il 14 giugno). Nella parte dedicata alla politica estera egli ha detto che i dirigenti di Washington vorrebbero arrogarsi il diritto di «decidere» prescindendo dalla volontà dei popoli. «Che fiducia si può quindi avere», ha proseguito, «nella politica USA se a Washington si parla

di pace e nei fatti si estendono le aggressioni?». Il Premier sovietico ha criticato «la politica senza futuro» che gli americani conducono in Indocina e il loro appoggio all'oltranzismo israeliano. A proposito dei rapporti con la Cina Kossighin ha detto che «il PCUS e il governo sovietico hanno cercato di «non far sorgere un ulteriore peggioramento dei rapporti per ottenere una normalizzazione almeno a livello di Stato». A giudizio di Kossighin tuttavia «la parte ci-

nese segue un'altra linea tale che per ora non consente un progresso considerevole né nella normalizzazione dei rapporti generali né nel corso delle trattative di Pechino. Nonostante tutta la complessità di queste trattative che vengono frenate da parte cinese l'URSS - ha concluso Kossighin - è intenzionata a portare avanti per la ricerca di un accordo che risponda agli interessi di tutti e due i paesi e alla causa della pace».

Carlo Benedetti

te i tre comandanti militari i quali rifiutano lo stesso giorno di provvedere alla destituzione di Ongania. Il disaccordo di fondo fra i militari e Ongania - creatura dei militari stessi - riguarda la cosiddetta «nancanza di una soluzione politica alla rivoluzione». È l'identica analisi della situazione che giustificò per quelli che lo attuarono il colpo di Stato del 1966. Una serie di ministri del governo Ongania si sono dimessi altri sono rimasti ai loro posti accogliendo l'invito della giunta. Fra i probabili candidati alla presidenza sono il titolare ministero della Giustizia Corrado Etchebarne, il presidente della Corte Suprema Eduardo Ortiz Basualdo

due generali a riposo Enrique Guillemin e Guillermo Ostria Villegas. La crisi e la frattura in seno alla giunta militare è avvenuta dopo mesi di severa e impopolare politica economica di massicce manifestazioni studentesche di episodi di violenza di malcontento fra i vari leader politici. La polizia aveva brutalmente represso ogni manifestazione di dissenso. Venti persone vennero uccise negli scontri di Rosario e Cordoba quando alle dimostrazioni studentesche si affiancarono quelle dei lavoratori che rivendicavano miglioramenti salariali perché erano i più direttamente e duramente colpiti dalla politica di

autorità economica instaurata da Ongania. A questi fatti, si aggiunge il 29 maggio scorso il misterioso e non ancora risolto caso del rapimento del generale Ariamburu che ora si dice essere stato considerato come il probabile successore di Ongania. Notizie contrastanti circolano ancora oggi sulla sorte. Una parola di una possibile liberazione a Montevideo del generale una seconda parola di una prossima restituzione «dei resti» del generale Paiva più probabile la prima. I rapporti di Ariamburu secondo una telefonata anonima di un'intendente che con Ongania non fosse possibile «alcun negoziato» ma che ora, spaurito Ongania, Ariamburu sarà liberato.

due generali a riposo Enrique Guillemin e Guillermo Ostria Villegas. La crisi e la frattura in seno alla giunta militare è avvenuta dopo mesi di severa e impopolare politica economica di massicce manifestazioni studentesche di episodi di violenza di malcontento fra i vari leader politici. La polizia aveva brutalmente represso ogni manifestazione di dissenso. Venti persone vennero uccise negli scontri di Rosario e Cordoba quando alle dimostrazioni studentesche si affiancarono quelle dei lavoratori che rivendicavano miglioramenti salariali perché erano i più direttamente e duramente colpiti dalla politica di

autorità economica instaurata da Ongania. A questi fatti, si aggiunge il 29 maggio scorso il misterioso e non ancora risolto caso del rapimento del generale Ariamburu che ora si dice essere stato considerato come il probabile successore di Ongania. Notizie contrastanti circolano ancora oggi sulla sorte. Una parola di una possibile liberazione a Montevideo del generale una seconda parola di una prossima restituzione «dei resti» del generale Paiva più probabile la prima. I rapporti di Ariamburu secondo una telefonata anonima di un'intendente che con Ongania non fosse possibile «alcun negoziato» ma che ora, spaurito Ongania, Ariamburu sarà liberato.

VACANZE STANDA 1970

Soprattutto al mare! Per il bagno gli attualissimi coordinati "bikini-bermuda-minitunica" e "brassiere-gonnellino-copricostume", i classici olimpionici anche "nude look" e gli originali costumi falcati. Per la spiaggia i poncho novità in foulard, paglia o cotone stampato stile azteco... e tanti accessori bizzarri, occhiali iridescenti, borse supercapaci, collane e braccialetti zingareschi. Un mare di proposte inedite per le vostre favolose vacanze. Ora più che mai

STANDA È CON VOI

COSTUME in pizzo bianco, taglio perfetto lire 4000

MINITUNICA stampata a disegno «ancorette» lire 4000

COSTUME stampato a disegno «ancorette» lire 4500 coordinabile con la minitunica

DUE PEZZI stampato in diverse fantasie lire 4000

DUE PEZZI disegno «ancorette» lire 4000 coordinabile con la minitunica

COSTUME in diverse fantasie stampato lire 4500

Anche per l'uomo e i bambini, alla qualità e ai prezzi STANDA, un completo e perfetto corredo per ogni loro esigenza, una coloratissima attrezzatura spiaggia e fantastici giocattoli-mare. Ora più che mai

STANDA È CON VOI

